



Anteprima della sessione del 15-18 dicembre 2014, Strasburgo

[11-12-2014 - 17:49]

Sessioni plenarie

- Le priorità del programma di lavoro della Commissione per il 2015** 3
- I deputati discuteranno martedì pomeriggio con il Presidente Jean-Claude Juncker e con il vicepresidente Frans Timmermans il programma di lavoro della Commissione europea per il 2015, che sarà approvato in mattinata dal Collegio dei commissari.
- Votazione finale sul bilancio 2015 e fondi supplementari per il 2014** 4
- Dopo l'accordo provvisorio sul bilancio raggiunto l'8 dicembre scorso tra le delegazioni del Parlamento e del Consiglio, il Parlamento voterà mercoledì 10 dicembre il bilancio UE per il 2015 e i fondi supplementari per il 2014. Prima della votazione in Aula, l'accordo dovrà essere formalmente approvato venerdì dal Consiglio e lunedì dalla commissione per i bilanci del Parlamento.
- Vertice sul piano europeo di investimenti: i deputati discutono le priorità** 5
- Alla vigilia della riunione del Consiglio europeo del 18-19 dicembre, i piani della Commissione per la mobilitazione di 315 miliardi di euro per promuovere crescita, occupazione e competitività saranno al centro del dibattito tra i deputati sul prossimo Consiglio europeo che discuterà, inoltre, gli sviluppi internazionali recenti e gli sforzi per combattere l'epidemia del virus Ebola.
- Consegna del Premio LUX 2014 a Strasburgo** 6
- Durante la cerimonia in programma mercoledì 17 dicembre alle 11:50 nell'Emiciclo a Strasburgo, il Presidente Martin Schulz annuncerà il film vincitore del Premio LUX. I film finalisti in gara quest'anno sono: Class Enemy (Razredni sovražnik) di Rok Biček (Slovenia), Bande de filles di Céline Sciamma (Francia) e Ida di Paweł Pawlikowski (Polonia/Danimarca). I deputati potranno votare il loro film preferito entro martedì 16 dicembre.
- Il Parlamento elegge il Mediatore europeo** 7
- Con una votazione a scrutinio segreto, il Parlamento eleggerà martedì il Mediatore europeo. Fin dal 1995, il Mediatore europeo indaga sulle denunce che riguardano casi di cattiva amministrazione in tutte le istituzioni e negli organi dell'Unione europea. L'attuale Mediatore europeo, Emily O'Reilly (IE), è l'unica candidata per tale posizione per la legislatura 2014-2019.
- I deputati votano sul riconoscimento o meno dello Stato di Palestina** 8
- In una risoluzione non vincolante che dovrà essere votata nel pomeriggio di mercoledì, il Parlamento europeo illustrerà il proprio punto di vista sulla questione del riconoscimento della Palestina come Stato.
- Voto sull'accordo di associazione UE-Georgia** 9
- Il Parlamento dovrebbe dare il via libera giovedì all'accordo di associazione UE-Georgia. Tale accordo garantirà una forte associazione politica e un'integrazione economica tra l'Unione europea e la Georgia, nonché la progressiva apertura dei rispettivi mercati.
- Dibattito sull'uso della tortura da parte della CIA e il ruolo degli Stati membri UE** 10
- Le rivelazioni del Senato statunitense sull'utilizzo della tortura e di altri trattamenti inumani o degradanti sui detenuti da parte della CIA, in seguito agli attacchi terroristici del 9/11 e con la presunta complicità di alcuni Stati membri dell'UE, saranno discussi mercoledì alle 15:00 con Consiglio e Commissione.
- Votazione su 35,5 milioni di euro per i lavoratori licenziati in Francia, Polonia, Italia e Grecia** 11
- Il Parlamento voterà martedì quattro richieste di aiuti europei per complessivi 35,5 milioni di euro per aiutare nella ricerca o nella creazione di nuovi posti di lavoro i dipendenti licenziati da Air France, Fiat Auto Polonia, Whirlpool e da un rivenditore greco. Le richieste di aiuto al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione



Sessioni plenarie

(FEG) devono essere approvate sia dal Parlamento sia dal Consiglio dei ministri.

Disastri naturali: il Parlamento voterà per stanziare €126,7 milioni in aiuti 12

Il Parlamento voterà mercoledì sette richieste per aiuti europei per un totale di 126.700.000 di euro provenienti da Italia, Grecia, Slovenia, Croazia, Serbia e Bulgaria per affrontare le conseguenze dei disastri naturali del 2013 e del 2014. Le richieste per aiuti da parte del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) devono essere approvate dal Parlamento e dal Consiglio dei ministri.

Unione bancaria: il PE voterà i membri del Comitato di risoluzione unico 13

Martedì i deputati sono chiamati a votare i candidati del Comitato di risoluzione unico, l'autorità che ha il compito di ristrutturare le banche in fallimento. I candidati dovranno prima ottenere l'approvazione della commissione per gli affari economici e monetari del Parlamento, che si esprimerà lunedì sera nel corso di una riunione straordinaria.

Immigrazione: i deputati chiedono una riflessione congiunta dell'UE 14

La risoluzione che sarà votata mercoledì, presenta le proposte dei deputati su come prevenire ulteriori morti nel Mediterraneo e sviluppare un approccio comunitario in materia di migrazione. Il documento chiede che siano garantite la solidarietà e un'equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, adempiendo agli obblighi di ricerca in mare e salvataggio, ipotizzando percorsi sicuri e legali per i richiedenti asilo e contrastando gli scafisti e i trafficanti.

Siderurgia: i deputati chiedono una nuova politica industriale europea 16

In una risoluzione non vincolante che sarà votata mercoledì, i deputati chiederanno una nuova politica industriale in grado di aiutare l'industria siderurgica europea ad affrontare le sfide del mercato globale e che, allo stesso tempo, protegga i lavoratori. Il settore dell'acciaio nell'UE è alle prese con un calo della domanda e con la dura concorrenza da parte di paesi terzi.

Federico DE GIROLAMO	BXL: (+32) 2 28 31389 STR: (+33) 3 881 72850 PORT: (+32) 498 98 35 91 EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu
http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary	

Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparTV](#)
- [Conferenze stampa i altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)

Sessioni plenarie

Le priorità del programma di lavoro della Commissione per il 2015

I deputati discuteranno martedì pomeriggio con il Presidente Jean-Claude Juncker e con il vicepresidente Frans Timmermans il programma di lavoro della Commissione europea per il 2015, che sarà approvato in mattinata dal Collegio dei commissari.

Il programma di lavoro mostrerà come la Commissione intende dare attuazione alle priorità politiche stabilite da Juncker nella sua dichiarazione e nel dibattito con i deputati in Aula del 15 luglio scorso, in occasione della sua elezione a Presidente della Commissione.

Il programma era stato discusso nella riunione del 2 dicembre scorso fra tutti i commissarie i presidenti delle commissioni del Parlamento, che avevano illustrato le rispettive priorità per il prossimo anno.

La Commissione dovrebbe inoltre annunciare l'eventuale ritiro di alcune proposte pendenti. Il Trattato UE sancisce che, finché il Consiglio non ha deliberato, la Commissione può modificare la propria proposta in ogni fase delle procedure che portano all'adozione di un atto dell'Unione (art. 293.2).

Dibattito: martedì 16 dicembre

Procedura: dichiarazione della Commissione (senza risoluzione)

Hashtag: #CWP2015 #teamjunckerEU @JunckerEU

Per maggiori informazioni

- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Comunicato stampa \(2.12.2014 - EN/FR\)](#)
- [Dichiarazione del candidato alla presidenza della Commissione \(discussione\) \(15.07.2014\)](#)
- [Orientamenti politici per la nuova Commissione \(testo integrale\)](#)
- [Programma di lavoro della Commissione](#)

Sessioni plenarie

Votazione finale sul bilancio 2015 e fondi supplementari per il 2014

Dopo l'accordo provvisorio sul bilancio raggiunto l'8 dicembre scorso tra le delegazioni del Parlamento e del Consiglio, il Parlamento voterà mercoledì 10 dicembre il bilancio UE per il 2015 e i fondi supplementari per il 2014. Prima della votazione in Aula, l'accordo dovrà essere formalmente approvato venerdì dal Consiglio e lunedì dalla commissione per i bilanci del Parlamento.

La priorità del Parlamento è di garantire che i pagamenti alle varie aziende, organizzazioni e istituzioni negli Stati membri siano onorati.

A partire dal 2010, ad ogni fine anno, il pagamento di un numero sempre più crescente di fatture è stato posticipato all'anno successivo, causando difficoltà agli appaltatori UE e riducendo le risorse disponibili per l'anno in corso. Per i pagamenti più urgenti riguardanti il 2014, i rappresentanti del Parlamento hanno ottenuto ulteriori 4 miliardi di euro.

Il Parlamento ha insistito affinché sia previsto un piano di pagamento che definisca chiaramente il livello dei debiti insoluti e che proponga soluzioni per il pagamento degli arretrati.

Per il 2015, i negoziatori del Parlamento hanno ottenuto maggiori fondi per le piccole e medie imprese, per i programmi educativi come Erasmus+, per la ricerca e per le azioni umanitarie dell'UE.

L'intero pacchetto di bilancio per il 2014-2015 comprende anche gli aiuti per le vittime di inondazioni, grandinate e terremoti avvenuti nel 2013-2014.

Dibattito: martedì 16 dicembre

Votazione: mercoledì 17 dicembre

Procedura: bilancio

Conferenza stampa: 17 dicembre alle 14:30

Hashtag: #EUBudget #Council @EP_Budgets

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa sull'accordo \(08.12.2014\) \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali del relatore Eider Gardiazábal Rubial \(S&D, ES\) \(bilancio 2015 - Commissione\)](#)
- [Dati personali della relatrice Monika Hohlmeier \(PPE, DE\) \(bilancio 2015 - altre sezioni\)](#)
- [Dati personali del relatore Gérard Deprez \(ALDE, BE\) \(bilancio 2014\)](#)

Sessioni plenarie

Vertice sul piano europeo di investimenti: i deputati discutono le priorità

Alla vigilia della riunione del Consiglio europeo del 18-19 dicembre, i piani della Commissione per la mobilitazione di 315 miliardi di euro per promuovere crescita, occupazione e competitività saranno al centro del dibattito tra i deputati sul prossimo Consiglio europeo che discuterà, inoltre, gli sviluppi internazionali recenti e gli sforzi per combattere l'epidemia del virus Ebola.

Dibattito: mercoledì 17 dicembre

Procedura: dichiarazioni di Commissione e Consiglio

Hashtag: #euco #investEU #growth #competitiveness #Ebola

Per maggiori informazioni

- [Progetto di ordine del giorno del Consiglio europeo, 18-19 dicembre, Bruxelles](#)

Sessioni plenarie

Consegna del Premio LUX 2014 a Strasburgo

Durante la cerimonia in programma mercoledì 17 dicembre alle 11:50 nell'Emiciclo a Strasburgo, il Presidente Martin Schulz annuncerà il film vincitore del Premio LUX. I film finalisti in gara quest'anno sono: *Class Enemy* (Razredni sovražnik) di Rok Biček (Slovenia), *Bande de filles* di Céline Sciamma (Francia) e *Ida* di Paweł Pawlikowski (Polonia/Danimarca). I deputati potranno votare il loro film preferito entro martedì 16 dicembre.

Mercoledì 17 dicembre, alle ore 15:00, si terrà a Strasburgo una conferenza stampa con i registi dei tre film.

I giornalisti avranno inoltre la possibilità di intervistare i tre registi prima della cerimonia.

Per le interviste, si prega di contattare:

Elia DRITSAS

eliana.dritsas@europarl.europa.eu

+32 498 98 35 76 (cellulare)

+32 2 28 31012 (Bruxelles)

+33 3881 72051 (Strasburgo).

Cerimonia di consegna del Premio: mercoledì 17 dicembre

Procedura: Premio LUX

Conferenza stampa: mercoledì 17 novembre alle 15:00

Hashtag: #LuxPrize

Per maggiori informazioni

- [Sito internet del Premio Lux](#)
- [Materiale audiovisivo](#)
- [Class Enemy](#)
- [Bande de filles](#)
- [Ida](#)

Sessioni plenarie

Il Parlamento elegge il Mediatore europeo

Con una votazione a scrutinio segreto, il Parlamento eleggerà martedì il Mediatore europeo. Fin dal 1995, il Mediatore europeo indaga sulle denunce che riguardano casi di cattiva amministrazione in tutte le istituzioni e negli organi dell'Unione europea. L'attuale Mediatore europeo, Emily O'Reilly (IE), è l'unica candidata per tale posizione per la legislatura 2014-2019.

Emily O'Reilly era stata eletta il 3 luglio 2013 dopo che il suo predecessore, Nikiforos Diamandouros (EL) andò in pensione.

Nel 2013 sono state registrate 2.420 denunce e, complessivamente, 23.245 cittadini sono stati aiutati dal Mediatore.

Votazione: martedì 16 dicembre

Procedura: elezione del Mediatore

Conferenza stampa: dopo la votazione, TBC

Hashtag: #EUOmbudsman

Per maggiori informazioni

- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Sito web del Mediatore europeo](#)
- [Articolo 219: elezione del Mediatore](#)
- [Articolo 220: azione del Mediatore](#)
- [Video registrazione dell'audizione \(2 dicembre 2014\)](#)

Sessioni plenarie

I deputati votano sul riconoscimento o meno dello Stato di Palestina

In una risoluzione non vincolante che dovrà essere votata nel pomeriggio di mercoledì, il Parlamento europeo illustrerà il proprio punto di vista sulla questione del riconoscimento della Palestina come Stato.

Nel corso del dibattito tenutosi il mese scorso in Plenaria con l'Alto rappresentante per gli affari esteri dell'UE Federica Mogherini, la maggioranza degli oratori aveva chiesto di porre ai voti una risoluzione sulla questione, in modo da contribuire al processo di pace in Medio Oriente e promuovere la "soluzione dei due Stati".

Dibattito: mercoledì 26 novembre

Votazione: mercoledì 17 dicembre

Procedura: dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (con risoluzione)

Hashtag: #Palestine

Per maggiori informazioni

- [Dibattito in plenaria sul riconoscimento della Palestina come Stato \(26.11.2014\)](#)

Sessioni plenarie

Voto sull'accordo di associazione UE-Georgia

Il Parlamento dovrebbe dare il via libera giovedì all'accordo di associazione UE-Georgia. Tale accordo garantirà una forte associazione politica e un'integrazione economica tra l'Unione europea e la Georgia, nonché la progressiva apertura dei rispettivi mercati.

Dopo gli accordi con l'Ucraina e la Moldova, questo è il terzo accordo di associazione che il Parlamento è chiamato a ratificare in questa legislatura.

Giovedì, i deputati adotteranno anche una risoluzione sugli sviluppi in Abkhazia e in Sud Ossezia e sulle relazioni con la Russia.

Dibattito: mercoledì 17 dicembre

Votazione: giovedì 18 dicembre

Procedura: consenso + risoluzione non legislativa

Hashtag: #Georgia, #AssociationAgreement

Per maggiori informazioni

- [Progetto di raccomandazione sulla conclusione di un accordo di associazione UE-Georgia](#)
- [Progetto di risoluzione sulla situazione in Georgia](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(17.11.2014\) \(EN\)](#)
- [Dati personali del relatore Andrejs Mamikins \(S&D, LV\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Dibattito sull'uso della tortura da parte della CIA e il ruolo degli Stati membri UE

Le rivelazioni del Senato statunitense sull'utilizzo della tortura e di altri trattamenti inumani o degradanti sui detenuti da parte della CIA, in seguito agli attacchi terroristici del 9/11 e con la presunta complicità di alcuni Stati membri dell'UE, saranno discussi mercoledì alle 15:00 con Consiglio e Commissione.

Il presunto utilizzo di paesi europei da parte della CIA per il trasporto e la detenzione illegale di prigionieri è stato studiato da una commissione temporanea del Parlamento europeo istituita nel 2006.

Nella sua relazione finale, approvata il 14 febbraio 2007, il Parlamento deplora la passività di alcuni Stati membri dell'UE a fronte di operazioni illegali della CIA.

Nel testo si ribadisce che il programma della CIA delle cosiddette "extraordinary rendition" "nella maggior parte dei casi ha coinvolto detenzione in isolamento e tortura". Detti comportamenti sono stati confermati dalle vittime - o dai loro avvocati - che hanno testimoniato dinanzi alla commissione del Parlamento.

Dibattito: mercoledì 17 dicembre

Hashtag: #CIA #TortureReport

Per maggiori informazioni

- [Risoluzione PE sul presunto utilizzo di paesi europei da parte della CIA per il trasporto e la detenzione illegale di persone \(14.02.2007\)](#)
- [Risoluzione PE sui presunti casi di trasporto e detenzione illegale di prigionieri in paesi europei da parte della CIA \(11.09.2012\)](#)
- [Risoluzione PE sui presunti casi di trasporto e detenzione illegale di prigionieri in paesi europei da parte della CIA \(10.10.2013\)](#)
- [Relazione del Senato USA \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Votazione su 35,5 milioni di euro per i lavoratori licenziati in Francia, Polonia, Italia e Grecia

Il Parlamento voterà martedì quattro richieste di aiuti europei per complessivi 35,5 milioni di euro per aiutare nella ricerca o nella creazione di nuovi posti di lavoro i dipendenti licenziati da Air France, Fiat Auto Polonia, Whirlpool e da un rivenditore greco. Le richieste di aiuto al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) devono essere approvate sia dal Parlamento sia dal Consiglio dei ministri.

Paese	Azienda	Numero di licenziamenti	Totale aiuti FEG (€)	Settore	Relatore
Francia	Air France	3.886	25.937.813	Trasporto aereo	Marco Zanni (EFDD, IT)
Grecia	Odyssefs Fokas	600	6.444.000	Commercio al dettaglio	Monica Vana (Verdi/ALE, AT)
Italia	Whirlpool, 5 fornitori e produttori a valle	608	1.890.000	Elettrodomestici	Danielle Viotti (S&D, IT)
Polonia	Fiat, 21 fornitori e produttori a valle	777	1.259.610	Automobilistico	Jan Olbrycht (PPE, PL)

Votazione: martedì 16 dicembre

Procedura: bilancio

Hashtag: #EGF #France #Italy #Greece #Poland #fokas #whirlpool #fiat #airfrance

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione su Air France](#)
- [Dati personali del relatore Marco Zanni \(EFDD, IT\)](#)
- [Procedura Air France \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali della relatrice Monika Vana \(Verdi/ALE, AT\)](#)
- [Procedura Odyssefs Fokas \(EN/FR\)](#)
- [Progetto di relazione su Whirlpool, Italia](#)
- [Dati personali del relatore Daniele Viotti \(S&D, IT\)](#)
- [Procedura Whirlpool \(EN/FR\)](#)
- [Progetto di relazione su Fiat Auto Polonia](#)
- [Dati personali del relatore Jan Olbrycht \(PPE, PL\)](#)
- [Procedura Fiat \(EN/FR\)](#)
- [Comunicato stampa a seguito del voto in commissione](#)
- [La pagina del FEG sul sito della Commissione](#)
- [Informazioni sul contesto del gruppo di esperti del Parlamento europeo \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Disastri naturali: il Parlamento voterà per stanziare €126,7 milioni in aiuti

Il Parlamento voterà mercoledì sette richieste per aiuti europei per un totale di 126.700.000 di euro provenienti da Italia, Grecia, Slovenia, Croazia, Serbia e Bulgaria per affrontare le conseguenze dei disastri naturali del 2013 e del 2014. Le richieste per aiuti da parte del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) devono essere approvate dal Parlamento e dal Consiglio dei ministri.

Catastrofi	Danno diretto (EUR)	Importo totale degli aiuti proposti (EUR)
Alluvioni in Italia	652.418.691	16.310.467
Terremoto in Grecia	147.332.790	3.683.320
Grandinate/tempeste in Slovenia	428.733.722	18.388.478
Alluvioni in Croazia	291.904.630	8.616.263
Serbia	1,105,622,000	60.224.605
Croazia	297,629,000	8.959.725
Bulgaria	311,328,000	10.542.110
TOTALE		126.724.968

Votazione: mercoledì 17 dicembre

Procedura: bilancio

Hashtag: #EuSF #, #Italy, #Greece, #Slovenia, #Croatia, #Serbia #Bulgaria

Per maggiori informazioni

- [Dati personali della relatrice \(PPE, SL\)](#)
- [Comunicato stampa della Commissione \(27.08.2014 - EN\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali del relatore José Manuel Fernandes \(PPE, PT\)](#)
- [Comunicato stampa della Commissione \(10.10.2014 -EN\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(11.12.2014 EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Unione bancaria: il PE voterà i membri del Comitato di risoluzione unico

Martedì i deputati sono chiamati a votare i candidati del Comitato di risoluzione unico, l'autorità che ha il compito di ristrutturare le banche in fallimento. I candidati dovranno prima ottenere l'approvazione della commissione per gli affari economici e monetari del Parlamento, che si esprimerà lunedì sera nel corso di una riunione straordinaria.

I candidati per il Comitato di risoluzione unico (in inglese *Single Resolution Board* – SRB) erano stati nominati dalla Commissione europea il 5 dicembre scorso, a seguito di una serie di audizioni a porte chiuse.

Le audizioni pubbliche con i candidati proposti dalla Commissione si sono svolte in Parlamento lo scorso lunedì e martedì.

I candidati sono:

- Elke König (DE) per la posizione di Presidente
- Timo Löyttyniemi (FI) per la posizione di vicepresidente
- **Mauro Grande (IT)**
- Antonio Carrascosa (ES)
- Joanne Kellermann (NL)
- Dominique Laboureix (FR)

Se il Parlamento approverà i candidati proposti dalla Commissione per ciascuna delle sei posizioni, spetterà poi al Consiglio (a maggioranza qualificata) la decisione finale sulle nomine.

Il Presidente, il vicepresidente e i membri saranno nominati per un periodo limitato: il Presidente per un periodo iniziale di tre anni, rinnovabile una sola volta per ulteriori cinque anni, mentre il vicepresidente e gli altri membri per cinque anni non rinnovabili.

Votazione: martedì 16 dicembre

Procedura: consultazione

Hashtag: #BankingUnion

Per maggiori informazioni

- [Single Resolution Mechanism \(SRM\) e Single Resolution Fund \(SRF\) \(EN\)](#)
- [Elementi principali dell'Unione bancaria](#)
- [Ricapitalizzazioni - regole sulle provvigioni del BRRD e gli aiuti di Stato \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Immigrazione: i deputati chiedono una riflessione congiunta dell'UE

La risoluzione che sarà votata mercoledì, presenta le proposte dei deputati su come prevenire ulteriori morti nel Mediterraneo e sviluppare un approccio comunitario in materia di migrazione. Il documento chiede che siano garantite la solidarietà e un'equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, adempiendo agli obblighi di ricerca in mare e salvataggio, ipotizzando percorsi sicuri e legali per i richiedenti asilo e contrastando gli scafisti e i trafficanti.

Il progetto di risoluzione è stato presentato dalla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni l'11 dicembre scorso, dopo che il Parlamento nel suo insieme aveva discusso la questione il 25 novembre.

Gli studi dimostrano che, nel corso degli ultimi 26 anni, oltre 22.000 vite sono state perse nel Mediterraneo.

Inoltre, sempre mercoledì, i rappresentanti di Consiglio e Commissione parteciperanno a un dibattito sul "Processo di Khartoum", il nuovo programma che prevede che l'UE, i paesi del Corno d'Africa e i paesi di transito della migrazione irregolare discutano del traffico e della tratta di esseri umani.

Questi colloqui, aperti dal capo degli affari esteri dell'UE Federica Mogherini il 28 novembre scorso, hanno lanciato l'"EU-Horn of Africa Migration Route Initiative" che mira a fornire un quadro politico per le misure di migrazione nei prossimi anni.

Contesto

Il 28 novembre si è svolta a Roma la Conferenza Ministeriale di lancio dell'EU-Horn of Africa Migration Route Initiative (Processo di Khartoum). All'evento hanno partecipato i 28 Stati membri dell'Unione Europea ed Egitto, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Libia, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Tunisia, cioè i paesi africani da dove originano o transitano la maggior parte dei flussi migratori che arrivano in Europa via mare.

Secondo il governo italiano, l'obiettivo del Processo è una più efficace gestione dei flussi migratori attraverso la promozione di progetti concreti di rafforzamento delle capacità istituzionali dei paesi di origine e transito dei flussi. L'iniziativa si concentra sulla lotta al traffico di esseri umani e successivamente si propone di affrontare le cause strutturali alla base del fenomeno, anche attraverso progetti di cooperazione da finanziare con fondi UE e con la collaborazione dell'Organizzazione internazionale per la Migrazione (OIM) e dell'UNHCR.

Dibattito: martedì 25 novembre (migrazione), mercoledì 17 dicembre (Processo di Khartoum)

Votazione: mercoledì 17 dicembre

Procedura: risoluzione non legislativa (migrazione) e dichiarazioni di Consiglio e Commissione, senza risoluzione (Processo di Khartoum)

Hashtag: #migration #asylum #fundamentalrights #Frontex #Triton

Per maggiori informazioni

- [Registrazione video del dibattito \(25.11.2014\)](#)
- [Comunicato stampa - Operazione Triton \(EN/FR\)](#)
- [Risoluzione del PE del 23.10.2013 sui flussi migratori nel Mediterraneo, in particolare ai tragici eventi di Lampedusa](#)

Sessioni plenarie

- [Comunicato stampa - Migrazione: l'UE deve agire per evitare ulteriori tragedie \(23.10.2013\)](#)
- [Comunicato stampa del Ministero per gli affari esteri italiano](#)
- [Dichiarazione della Conferenza ministeriale del Processo di Khartoum \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Siderurgia: i deputati chiedono una nuova politica industriale europea

In una risoluzione non vincolante che sarà votata mercoledì, i deputati chiederanno una nuova politica industriale in grado di aiutare l'industria siderurgica europea ad affrontare le sfide del mercato globale e che, allo stesso tempo, protegga i lavoratori. Il settore dell'acciaio nell'UE è alle prese con un calo della domanda e con la dura concorrenza da parte di paesi terzi.

Durante l'ultima sessione plenaria, i deputati hanno discusso con il Commissario per il mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le piccole e medie imprese, Elżbieta Bieńkowska, su come proteggere l'industria siderurgica e i suoi lavoratori.

Alcuni deputati hanno chiesto una nuova politica per l'industria dell'acciaio, misure antidumping nei confronti delle importazioni e una ristrutturazione dei produttori di acciaio in Austria, Francia, Belgio, Grecia, Polonia, Slovacchia, Romania e **Italia**.

I posti di lavoro nell'industria siderurgica nell'UE sono passati da un milione nel 1970 a circa 369.000 nel 2012.

Dibattito: mercoledì 26 novembre

Votazione: mercoledì 17 dicembre

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #steel

Per maggiori informazioni

- [Dibattito in Aula \(26.11.2014\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)